



Comunicato stampa

Green economy, 800mila potenziali posti di lavoro per il 2020

E' quanto emerso dal focus ambiente che si è svolto questa mattina (mercoledì 23 gennaio, ndr) nel corso dell'incontro "Al Governo che verrà" organizzato a Roma, presso il Tempio di Adriano, dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

*"Sono davvero notevoli le potenzialità anche occupazionali della Green Economy, una porta aperta verso il futuro, soprattutto perché coinvolge molti giovani. Si stima infatti da qui al 2020, nel macro comparto dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, è attesa una domanda aggiuntiva di occupati pari a circa 800 mila addetti, distribuiti in diversi sub settori e comparti. Dall'industria manifatturiera e meccanica all'industria delle costruzioni sino a quella dell'auto e dei trasporti", ha introdotto così il secondo focus dedicato all'ambiente il **Vice Presidente Cni Fabio Bonfà** in occasione dell'iniziativa "Al Governo che verrà", organizzata oggi (mercoledì 23 gennaio, ndr) dal Consiglio Nazionale Ingegneri a Roma, al Tempio di Adriano. "Un tema – spiega ancora Bonfà - di rilievo poiché coinvolgerebbe anche un tipo di occupazione giovanile e fortemente qualificato". "Sarebbe sufficiente - spiega ancora Bonfà - investire i 250mila euro annui di multe pagate alla Ue per motivi ambientali per riuscire a favorire l'occupazione di oltre 2mila giovani in cerca di lavoro, forze che sarebbero a disposizione del Paese e della sua crescita". Spingere dunque sulla sostenibilità ed in particolare sul settore dell'energia non solo sarebbe in grado di generare nuovi posti di lavoro, ma farebbe bene anche all'economia del Paese. "L'energia pulita - ha illustrato, nel corso del focus, Stefania Prestigiacomo, già Ministro all'Ambiente - è una concreta opportunità di sviluppo per l'intera nazione. Ne è convinto anche il 70% degli italiani: è questa la direzione in cui il Paese deve investire." La pensa così anche Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd, intervenuto al dibattito. "Per battere la crisi e rilanciare il Paese - ha detto - bisogna puntare sulla green economy. Andrebbero proprio in questa direzione la stabilizzazione dell'ecobonus del 55% per gli interventi di risparmio energetico in edilizia e la sua estensione anche agli interventi di messa in sicurezza antisismica."*

Roma, 23 gennaio 2013

Info:071//2905005
info@segniesuoni.it

